

**ENTE DEL PARCO DEL CONERO**  
**Via Peschiera n. 30**  
**60020 SIROLO (AN)**

**DETERMINAZIONE DIRETTORIALE**

N. 16 P

Oggetto: Valutazione di Incidenza ai sensi della Direttiva Habitat 43/92 CE. Per la “realizzazione di un campo boe per canoe e “sup” nello specchio acqueo antistante la Spiaggia delle Due Sorelle”.

Data: 23/07/2021

L'anno duemilaventuno, il giorno ventitré del mese di luglio, nel proprio ufficio,

**1. Il Direttore**

Viste le Direttiva “Habitat” n. 92/43/CEE, 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e “Uccelli” (Direttiva 147/2009/CE che sostituisce la direttiva 79/409/CEE, del 2 aprile 1979);

Visto il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e s. m e i.;

Vista la L.R. Marche n. 6 del 12.06.2007 e ss.mm.ii. in materia di disposizioni per la Rete Natura 2000; in particolare visto l'art. 24 della L.R. Marche n. 6/2007, per cui la gestione delle Zone Speciali di Conservazione “Costa tra Ancona e Portonovo”, “Portonovo e Falesia Calcarea a Mare” e “monte Conero”, oltre alla ZPS “Monte Conero”, è stata affidata al Parco Regionale del Conero, compresa la tutela degli habitat e delle specie marini di interesse comunitario;

Vista la DGR Marche n. 1471 del 27 ottobre 2008, approvata ai sensi dell'articolo 4 del DPR n. 357/97, che ha adeguato le misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale, di cui alla direttiva 79/409/CEE, e per i Siti di Importanza Comunitaria, di cui alla direttiva 92/43/CEE, al Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 contenente criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a ZSC e a ZPS.

Vista la DGR marche n. 1661 del 30.1.2020 ad oggetto: Adozione delle linee guida regionali per la valutazione di incidenza quale recepimento delle linee guida nazionali. Revoca della DGR n. 220/2010e ss. mm. e ii..

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

In data **23/07/2021** è pervenuta la nota, Ns. prot. n° **2174 del 23/07/2021 e integrazioni prot. 2182 e 2183 del 23/07/2021**, di richiesta da parte del Comune di Sirolo di posizionamento di un campo boe per l'ormeggio di canoe e sup da posizionare in uno specchio acqueo antistante la Spiaggia delle Due Sorelle al fine di evitare il loro stazionamento temporaneo sull'arenile.

L'iniziativa del Comune di Sirolo non è accompagnata nè dallo Screening nè dallo Studio di Incidenza, inquanto, secondo quanto riportato dal Sindaco per le vie brevi, non vi sono in essere le condizioni per poter dare l'incarico a professionisti esperti in materia;

L'intervento consistente nel posizionamento sul fondale, ad una profondità variabile da 4 a 6 metri, di corpi di morti costituiti da parallelepipedi in cemento con dimensioni 50x50x11, in numero pure variabile da 4 a 6. E' previsto il salpamento degli stessi corpi morti, e quindi la rimozione del campo boe, entro la

data del 30/09/2021. L'intervento si ripeterebbe annualmente per i prossimi 6 anni (durata della concessione demaniale ottenuta dal Comune).

Gli habitat potenzialmente coinvolti dall'intervento sono:

A livello marino, P1170 – Scogliere e P1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina, che, nella porzione di fondale antistante la spiaggia delle Due Sorelle, sono entrambi presenti. Per l'habitat 1170 sono state riscontrate sia la facies a *Mytilus galloprovincialis*, che quella a *Cystoseira compressa* più pregiata, rara e vulnerabile.

A livello terrestre, il 1210 – Vegetazione annua delle linee di deposito marine (per il quale, attualmente, non è stata riscontrata la vegetazione diagnostica).

Sono inoltre presenti le seguenti specie animali di interesse comunitario:

*Pinna nobilis* e *Lithophaga lithophaga*.

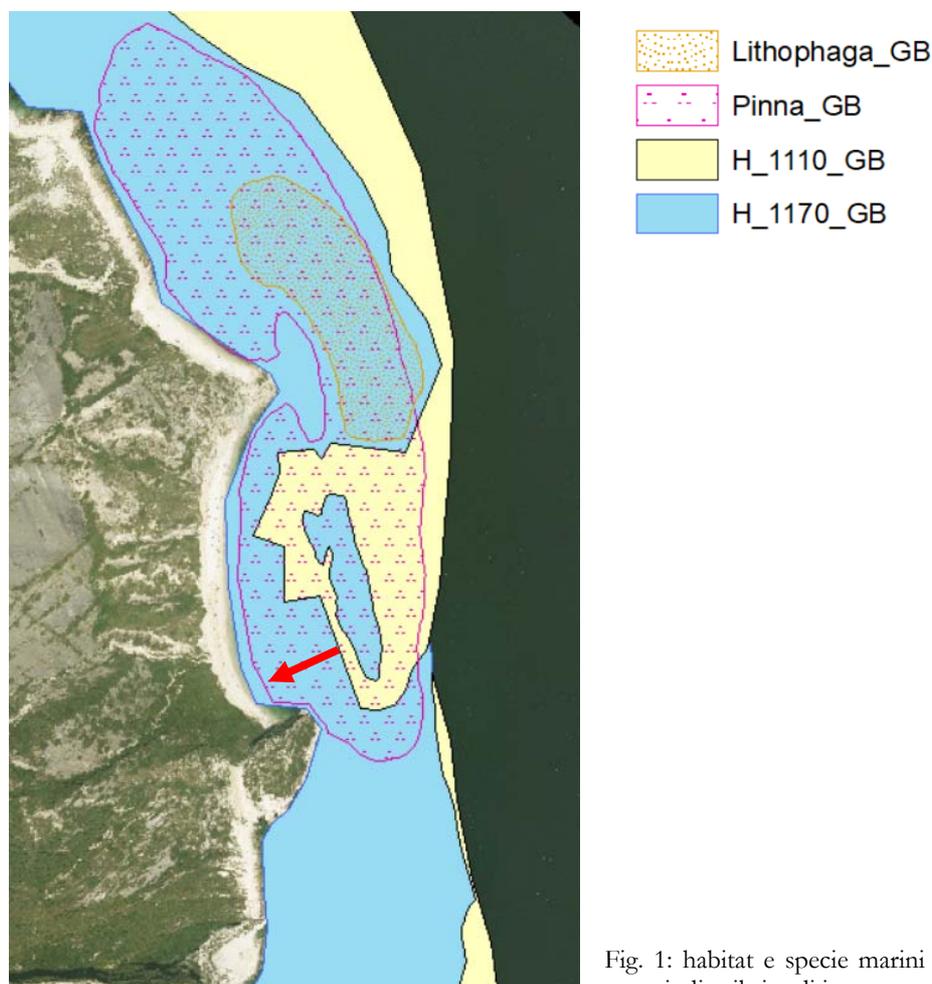


Fig. 1: habitat e specie marini di interesse comunitario; la freccia rossa indica il sito di intervento;

Per questi habitat e specie il Piano di Gestione dei Siti Natura prevede, in generale, le seguenti minacce e pressioni (evidenziate in giallo quelle legate o riconducibili alla fruizione antropica di tipo turistico-balneare che interessano anche il sito oggetto di intervento):

1027	<i>Lithophaga lithophaga</i>	F05.02	Raccolta di datteri di mare	Prelievo illegale
1028	<i>Pinna nobilis</i>	F05.06	Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini)	La raccolta del bivalve dai fondali a fini ornamentali.
		G05.03	Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia)	L'impatto diretto di ancore e catene di ormeggio di natanti ed imbarcazioni

1170	Scogliere	E03.04.01	Ripascimento delle spiagge	Incrementi della torbidità delle acque generati da locali azioni di ripascimento degli arenili determina una pressione sui popolamenti bentonici dei fondi duri in particolare descritti a carico delle canopy a Cystoseira	Attuale	Media
		F02.01.01	pesca con sistemi fissi	Attrezzi da pesca smarriti (es. nasse per le seppie, tramagli per specie ittiche di substrato duro, reti "ad Imbrocco" per le sogliole, nassini per lumachine di mare, Nassarius mutabilis, ecc). Prelievo di Sepia officinalis durante il periodo riproduttivo e perdita totale o parziale delle ovature durante la pratica di pesca. Azione di pesca continua per lungo tempo degli attrezzi perduti sui fondali		Elevata
		F02.02	Pesca professionale attiva	Deposizione di sedimenti marini risospesi dall'azione turbosoffianti in aree prossime a fondali rocciosi		Media
		G05.01	Calpestio eccessivo	Danneggiamento dei fondali di origine biogena per calpestio e ancoraggio (fondali a Mytilus galloprovincialis e Sabellaria spinulosa)		Ridotta
		H01.08	Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	L'aumento estivo delle concentrazioni di coliformi, nitrati, fosfati e ammonio nelle acque prossime alla costa causate dal forte afflusso turistico		Elevata
		F05.02	Raccolta dei Datteri di mare	Prelievo illegale di Lithophaga lithophaga e Pholas dactylus		Media
		J02.02.01	dragaggio/rimozione di sedimenti	Incrementi della torbidità delle acque generati da locali		Media
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	F02.02	Pesca professionale attiva	Pesca delle vongole con turbosoffianti in aree prossime alla costa impatta fortemente le biocenosi dei fondi molli	Potenziale	Elevata
		F02.02.02	pesca a strascico	Pesca a strascico illegale occasionalmente descritta nell'area comporta una profonda aratura dei fondali		Media
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	E03.04.01	Ripascimento delle spiagge	cambiamento composizione della sabbia	Attuale	Media
		G05.05	Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulizia delle spiagge	pulitura meccanica delle spiagge, movimentazione del materiale costituente l'arenile con mezzi meccanici		Elevata
		H05.01	Spazzatura e rifiuti solidi	Spazzatura e rifiuti solidi		Ridotta

Nota: le attività di ripascimento non sono ammesse per la spiaggia in questione a livello di Piano del Parco.

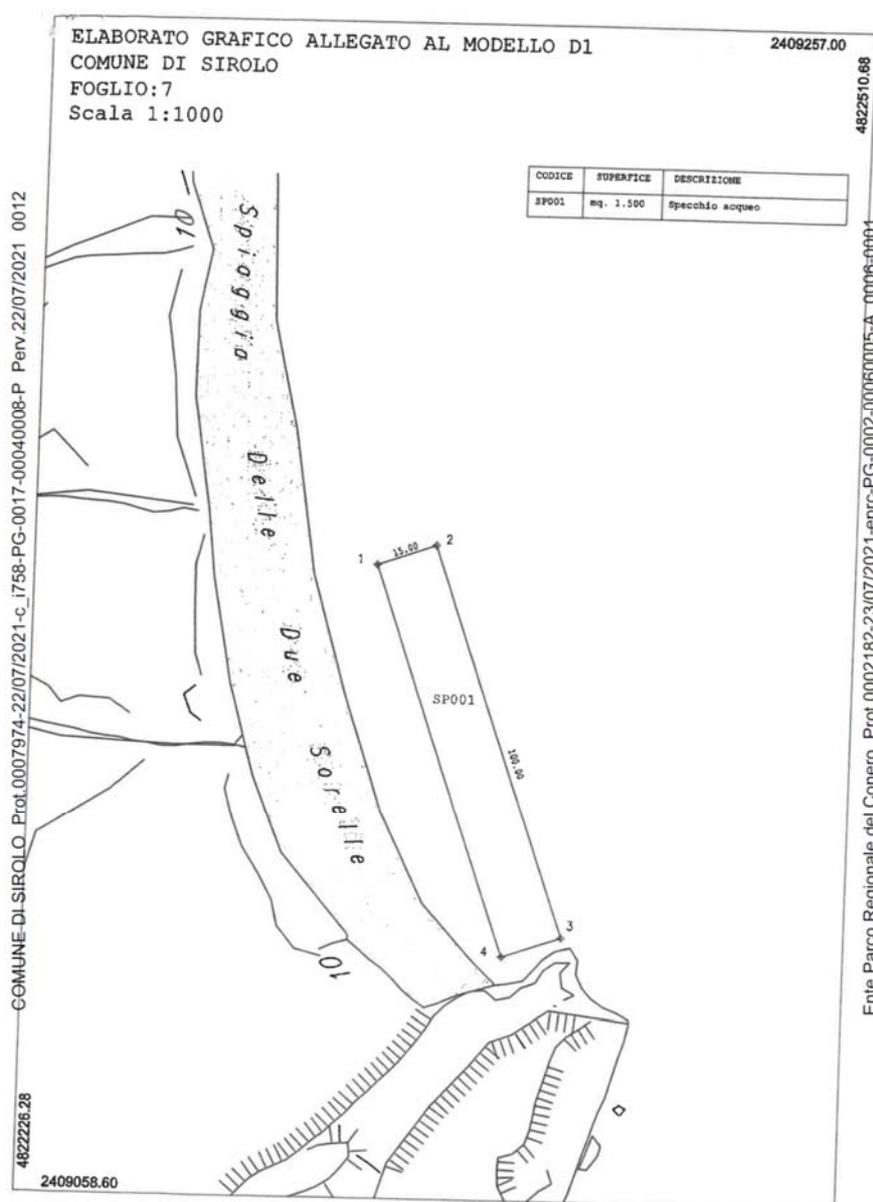
In data 15/07/2021, era stato eseguito un sopralluogo da parte del personale del Parco nella spiaggia delle Due Sorelle, funzionale all'attuazione di alcuni progetti che l'Ente prevede di attuare nel sito, e con l'occasione è stato possibile anche verificare lo stato dei luoghi dell'arenile e dei fondali marini di tipo roccioso prospicienti la spiaggia.

In occasione del sopralluogo è stato osservato che più ci si allontana dalla linea di battigia e più sono presenti ampi spazi di fondale con materiale di ghiaia fine/sabbia a minore valore ecologico rispetto agli scogli e pietroni presenti (vedere foto 1).



Foto 1: nella foto sono visibili porzioni di fondale con ghiaia dove è possibile posizionare i corpi morti riducendo al minimo i possibili impatti negativi sulle biocenosi.

Per quanto è possibile dedurre dalla documentazione pervenuta (vedi figura sotto riportata), sembra che il campo boe verrebbe posizionato più prossimo alla battigia di quanto indicato nella nota integrativa (profondità da 4 a 6 m).



Considerato che non si ritiene di poter attendere la convocazione della Commissione Tecnica, né tanto meno il decorrere dei 30 giorni di pubblicazione previsti dalle nuove Linee Guida Regionali per la Valutazione di Incidenza – livello di Valutazione Appropriata - in quanto la richiesta del Comune ha carattere di urgenza per risolvere un attuale conflitto per l'utilizzo della spiaggia tra l'uso da parte dei bagnanti che giungono con i barconi e il deposito temporaneo di canoe e "sup";

La pratica ha quindi terminato il suo iter procedurale e pertanto è posta al rilascio del parere di Valutazione di Incidenza.

- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;
- Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;
- Visto lo Statuto dell'Ente;
- Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;

Visto il Piano del Parco del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;

Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;

Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 del Conero pubblicato sul BUR Marche 64 del 31/07/15;

Vista la DGR Marche 1661 del 30/12/2020 recante le nuove Linee Guida della Regione per la Valutazione di Incidenza;

Per quanto sopra,

## DETERMINA

Premesso che

Gli habitat potenzialmente coinvolti dall'intervento sono:

A livello marino, l'1170 – Scogliere e l'1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina, che, nella porzione di fondale antistante la spiaggia delle Due Sorelle, sono entrambi presenti. Per l'habitat 1170 sono state riscontrate sia la facies a *Mytilus galloprovincialis*, che quella a *Cystoseira compressa* più pregiata, rara e vulnerabile.

A livello terrestre, il 1210 – Vegetazione annua delle linee di deposito marine (per il quale, attualmente, non è stata riscontrata la vegetazione diagnostica);

Sono inoltre presenti le seguenti specie animali di interesse comunitario:

*Pinna nobilis* e *Lithophaga lithophaga*.

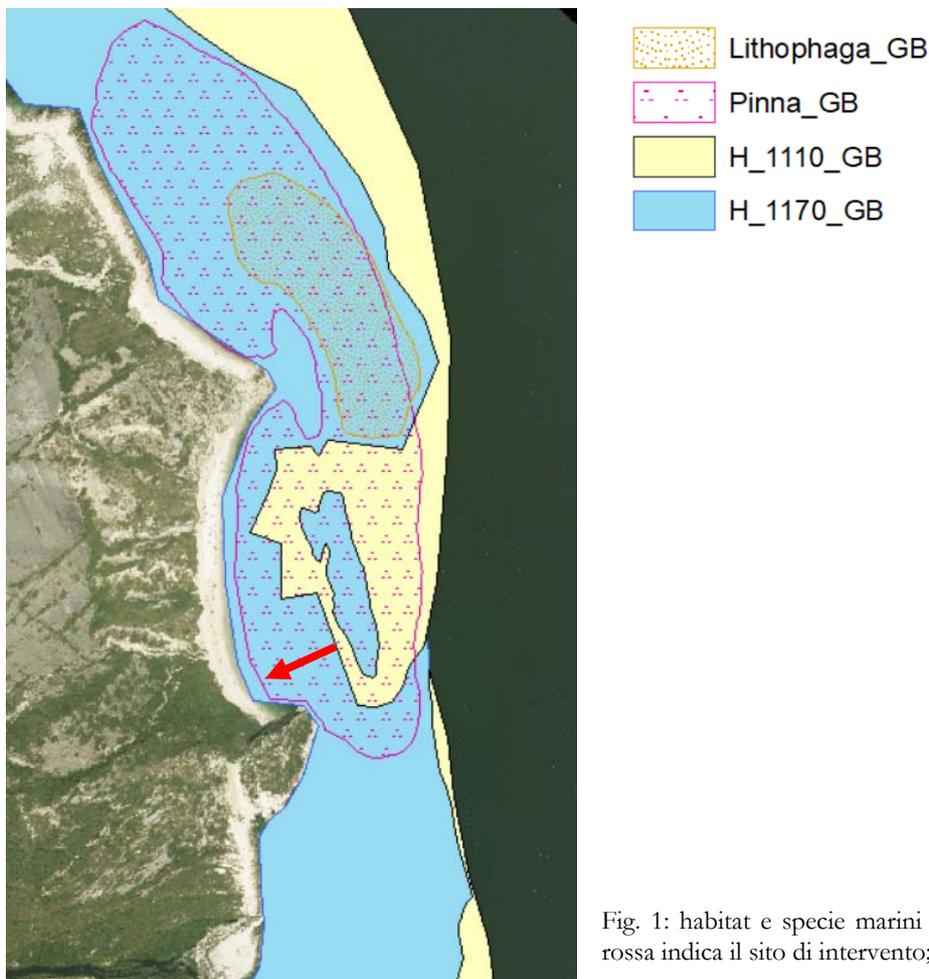


Fig. 1: habitat e specie marini di interesse comunitario; la freccia rossa indica il sito di intervento;

Per questi habitat e specie il Piano di Gestione dei Siti Natura prevede, in generale, le seguenti minacce e pressioni (evidenziate in giallo quelle legate o riconducibili alla fruizione antropica di tipo turistico-balneare che interessano anche il sito oggetto di intervento):

1027	Lithophaga lithophaga	F05.02	Raccolta di datteri di mare	Prelievo illegale		
1028	Pinna nobilis	F05.06	Raccolta per collezionismo (es. invertebrati marini)	La raccolta dei bivalve dai fondali a fini ornamentali,		
		G05.03	Penetrazione/disturbo sotto la superficie del fondale (es. ancoraggio sulle scogliere, praterie di posidonia)	L'impatto diretto di ancore e catene di ormeggio di natanti ed imbarcazioni		
1170	Scogliere	E03.04.01	Ripascimento delle spiagge	Incrementi della torbidità delle acque generati da locali azioni di ripascimento degli arenili determina una pressione sui popolamenti bentonici dei fondi duri in particolare descritti a carico delle canopy a Cystoseira	Attuale	Media
		F02.01.01	pesca con sistemi fissi	Attrezzi da pesca smarriti (es. nasse per le seppie, tramagli per specie ittiche di substrato duro, reti "ad imbrocco" per le sogliole, nassini per lumachine di mare, Nassarius mutabilis, ecc). Prelievo di Sepia officinalis durante il periodo riproduttivo e perdita totale o parziale delle ovature durante la pratica di pesca. Azione di pesca continua per lungo tempo degli attrezzi perduti sui fondali		Elevata
		F02.02	Pesca professionale attiva	Deposizione di sedimenti marini risospesi dall'azione turbosoffianti in aree prossime a fondali rocciosi		Media
		G05.01	Calpestio eccessivo	Danneggiamento dei fondali di origine biogena per calpestio e ancoraggio (fondali a Mytilus galloprovincialis e Sabellaria spinulosa)		Ridotta
		H01.08	Inquinamento diffuso delle acque superficiali causato da scarichi domestici e acque reflue	L'aumento esivo delle concentrazioni di coliformi, nitrati, fosfati e ammonio nelle acque prossime alla costa causate dal forte afflusso turistico		Elevata
		F05.02	Raccolta dei Datteri di mare	Prelievo illegale di Lithophaga lithophaga e Pholas dactylus		Media
		J02.02.01	dragaggio/rimozione di sedimenti	Incrementi della torbidità delle acque generati da locali		Media
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	F02.02	Pesca professionale attiva	Pesca delle vongole con turbosoffianti in aree prossime alla costa impatta fortemente le biocenosi dei fondi molli	Attuale	Elevata
		F02.02.02	pesca a strascico	Pesca a strascico illegale occasionalmente descritta nell'area comporta una profonda aratura dei fondali		Media
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	E03.04.01	Ripascimento delle spiagge	cambiamento composizione della sabbia	Potenziale	Media
		G05.05	Manutenzione intensiva dei parchi pubblici, pulitura delle spiagge	pulitura meccanica delle spiagge, movimentazione del materiale costituente l'arenile con mezzi meccanici	Attuale	Elevata
		H05.01	Spazzatura e rifiuti solidi	Spazzatura e rifiuti solidi	Potenziale	Ridotta

Nota: le attività di ripascimento non sono ammesse per la spiaggia in questione a livello di Piano del Parco.

**Di rilasciare**, fatti salvi eventuali diritti di terzi, **il parere favorevole in merito alla Valutazione di Incidenza** (fase di Valutazione Appropriata), **con prescrizioni**, al posizionamento del campo boe **in quanto, sulla base dei dati forniti e valutati, e delle conoscenze in possesso dell'Ente, è possibile concludere che l'intervento non determinerà incidenze significative sul sito/siti N2000, non pregiudicando il mantenimento dell'integrità dello stesso in riferimento agli obiettivi e alle misure di conservazione di habitat e specie; il parere positivo è subordinato al rispetto integrale delle seguenti prescrizioni:**

- Che i corpi morti siano posizionati ad una batimetrica da 4 a 6 m di profondità, e che vengano poi rimossi entro il 30 settembre come indicato nelle note integrative;
- Che i lavori di immersione siano effettuati in presenza di un sub capace di guidare il posizionamento dei corpi morti sulle porzioni di fondale costituite da materiale mobile (vedi Foto. 1), in particolare sulla ghiaia o sabbia, evitando lo schiacciamento di pesci e molluschi (*Pinna nobilis* ecc.);
- Posizionare sull'arenile apposita cartellonistica informativa temporanea che illustri gli impatti negativi dell'attività balneare sugli habitat di interesse comunitario; ad esempio legati al *trampling* (calpestio dei fondali) soprattutto se si fa uso di scarpette o pinne, all'uso delle ancore, all'uso di creme per il corpo, ecc (vedi esempio di pannello allegato);

**Di pubblicare** il presente atto sul sito web istituzionale dell'Ente (sezione Determine Direttoriali serie P) e sulla piattaforma online contenente l'archivio regionale dei procedimenti di Valutazione di incidenza (<http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Ambiente/Natura/Natura-2000-Archivio-procedimenti-di-Valutazione-di-incidenza>).

Il presente parere di Valutazione di incidenza è valido per il solo 2021; per il prossimo anno sarà necessario produrre apposito Studio di Incidenza e la domanda dovrà essere presentata tenendo conto dei tempi di pubblicazione previsti dalla DGR Marche 1661 del 30.1.2020 volti a consentire la partecipazione del pubblico mediante la presentazione di osservazioni.

Allegato: esempio di pannello informativo.

*La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.*

Il Direttore  
del Parco Naturale del Conero  
F.to Dr. Marco Zannini





## Buonsenso e piccoli gesti per un turismo di qualità



Il territorio del Conero, di indubbia bellezza a livello paesaggistico, presenta aspetti ambientali di notevole importanza a livello europeo, per le specie animali e vegetali e per gli habitat di interesse comunitario.

Lo sfruttamento di tale patrimonio non soltanto può portare al degrado dell'ambiente, ma può anche far venir meno il piacere di frequentare questi luoghi.

È quindi fondamentale che la fruizione sia ordinata da una specifica disciplina che nasce dal rispetto della natura e degli altri.

Di qui l'esigenza di riflettere su quale comportamento tenere in un'area naturale. Inizia con questi piccoli gesti:

**!** Camminare è una attività semplice che permette di mantenersi in forma ed in buona salute, fallo in mezzo alla natura utilizzando i sentieri ufficiali del Parco.

**!** Rispetta la pace e la tranquillità della zona, evitando rumori inutili.

**!** Non usare shampoo e/o bagnoschiuma. Usa creme solari biodegradabili. Oli e creme formano una pellicola sulla superficie dell'acqua che rallenta gli scambi gassosi tra mare ed atmosfera.

**!** Non gettare ed abbandonare rifiuti in spiaggia e sui sentieri. Non gettare le cicche di sigarette in spiaggia: usa posaceneri tascabili.

**!** Pratica un'attività di pesca sportiva consapevole della sua regolamentazione estremamente dettagliata. Rimetti in natura i pesci sotto taglia.

**!** La pesca subacquea può essere effettuata in apnea solo nelle ore diurne, ad una distanza di 500m dalle zone di balneazione e di almeno 100 m, dalle coste a picco.

**!** Quando siete in barca non usate profumi detergenti a base di cloro e candeggina, sono tossici per l'ambiente. Ricorda anche, che ancore e catene possono provocare la distruzione della flora e della fauna che popola gli habitat marini, come la rara Pinna nobilis.

**!** Aiutaci a proteggere il nostro mare, segnala comportamenti scorretti ed eventuali scarichi abusivi agli organi competenti chiamando il numero blu 1530.

## Spiaggia San Michele-Sassi Neri

Nel comune di Sirolo, nel Parco del Conero in Zona di riserva Orientata e all'interno della Rete Natura 2000: Zona ZPS Monte Conero IT5320015-Zona ZSC Monte Conero IT5320007-Zona ZSC Portonovo e Falesia Calcarea a Mare IT5320006.



È una spiaggia completamente immersa nel verde. È raggiungibile attraverso sentieri che attraversano la splendida cornice naturale nel verde del Monte Conero o con i mezzi pubblici o privati ad uso pubblico, che portano all'inizio degli ultimi sentieri di discesa alla spiaggia.

Questa spiaggia è perfetta per trascorrere una giornata di mare all'insegna di sole, relax e bagni nelle splendide acque cristalline tipiche di questo tratto di costa. Con una passeggiata sul bagnasciuga potete raggiungere la punta nord della spiaggia dei Sassi Neri, che prende il nome dalle rocce scure che si intravedono nei suoi fondali. Tipo di spiaggia: ghiaia e sabbia. Si alternano tratti di spiaggia libera e tratti con stabilimenti balneari.



Grazie al sostegno di:



sirolo.pannet.it



rivieradelconero.it



europarc.org

Stampato grazie al contributo di:



balnearivieradelconero.it

## La Biodiversità del Conero

### Cos'è la Rete Natura 2000

Per proteggere la natura in tutti gli Stati Membri l'Unione Europea ha istituito una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione. È istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario. All'interno di tali aree vengono protette e salvaguardate oltre 2000 specie tra piante, invertebrati, pesci, anfibi, rettili, uccelli e mammiferi e più di 230 tipi di habitat naturali e seminaturali. Tutto questo patrimonio è considerato di grande valore per la natura in sé stessa ma anche per la vita stessa di noi uomini, e attualmente sono ancora molte le specie e gli habitat a rischio di estinzione o comunque gravemente degradati o vulnerabili. Tuttavia, i siti Natura 2000 non sono delle riserve rigidamente protette, dove le attività umane sono totalmente escluse ma in esse è possibile far coincidere le finalità della conservazione della natura con quelle dello sviluppo economico delle comunità locali, secondo i principi della sostenibilità.

Il tratto di mare antistante alla Regione Marche è caratterizzato dalla presenza di un fondo prevalentemente sabbioso intervallato da rare zone rocciose; la Riviera del Conero è, per estensione e ricchezza di vita, la più importante.

L'elevata eterogeneità dei fondali fa del Conero un vero e proprio hotspot di biodiversità, ovvero in un'area piuttosto limitata è possibile osservare rappresentanti di tutti i principali phyla animali e si rinviene un numero di specie particolarmente elevato, in quanto il mosaico di ambienti mette a contatto specie tipiche sia dei fondali rocciosi che di quelli sabbiosi, tutto questo in un ambiente così facilmente accessibile quanto poco conosciuto.

La costa è un ambiente di passaggio tra terra emersa e mare. Un ambiente "difficile" da abitare e da colonizzare, ostile per gran parte delle specie animali e vegetali. Alcune di esse però, nel corso dell'evoluzione, hanno sviluppato una spiccata specificità ecologica riuscendo a fronteggiare la mobilità del substrato, la forte intensità del vento, l'escursione termica, l'elevata concentrazione di sale nel suolo e la difficoltà di rifornimento di acqua dolce.



Paccasassi o finocchio marino  
(Crithmum maritimum)



Euphorbia maritima  
(Euphorbia paralias)

Per sopravvivere le piante pioniere hanno sviluppato:

- Radici molto estese, resistenti ed elastiche per assorbire umidità dal suolo e per ancorarsi meglio al terreno;
- Conformazioni delle superfici fogliari atte a meglio resistere al disseccamento e ridurre l'azione di presa del vento;
- Talvolta spine che diminuiscono la superficie esposta alla traspirazione e utili per catturare l'acqua di rugiada;
- Strutture in grado di trattenere l'acqua come foglie e radici succulente.

### Habitat naturali:

Secondo la normativa della comunità europea sono zone terrestri o acquatiche che si distinguono grazie alle loro caratteristiche geografiche, abiotiche e biotiche, interamente naturali o seminaturali.



Flabellina affinis  
(Flabellina Rosa)

Eriphia Verrucosa  
(Favollo)



Pinna nobilis (gnacchera)



### Habitat naturali di interesse comunitario:

Sono gli habitat che nel territorio della Comunità Europea rischiano di scomparire nella loro area di ripartizione naturale; oppure costituiscono esempi notevoli di caratteristiche tipiche di una o più delle regioni biogeografiche del territorio della Comunità Europea.



Cystoseira sp